



RELAZIONE ORGANIZZATIVA

La Muratella 13 Ottobre 2023

E' iniziato in tutta Italia il percorso delle Assemblee Organizzative della Cisl che si concluderà a Roma con l'assise nazionale prevista all' Auditorium Massimo il 5 e il 6 Dicembre.

Auspichiamo che essa sia effettivo luogo di confronto e costruzione di nuovi percorsi e orizzonti e soprattutto che vengano colte le istanze dei territori che, di fatto, rimarcano le urgenze comuni.

L'Assemblea Organizzativa è l'occasione in cui iscritti, delegati, quadri e dirigenti sono chiamati ad aggiornare gli strumenti organizzativi adeguandoli ai cambiamenti in atto. E' un'occasione di partecipazione collettiva, di innovazione ed di consolidamento dell'identità Cisl.

Con questo metodo la Cisl di Bergamo si è preparata a questo momento, Attraverso strutture dipartimentali per riflettere sulle evidenti trasformazioni del mondo del lavoro e della società per ricalibrare l'azione della Cisl della Cisl sul piano delle politiche organizzative.

I lavori dei dipartimenti hanno prodotto i seguenti temi prossimi da mettere a punto:

- Prossimità, Proselitismo e Servizi;
- Formazione e Giovani;
- Contrattazione e Partecipazione.

la CISL di Bergamo si caratterizza per la collaborazione importante tra categorie e servizi che, con la messa in comune di risorse economiche ed umane, riesce a garantire risposte efficaci e professionali contribuendo notevolmente all'allargamento della base associativa.

Lo "stare insieme", categorie e servizi, con una casa comune e una cassa comune, in questi anni è stato ed è lo strumento indispensabile per costruire una reale solidarietà tra le diverse strutture.

Prossimità

Il tema delle Periferie sta particolarmente a cuore alla Cisl, Papa Francesco ci ha ricordato che il buon sindacato rinasce ogni giorno nelle periferie perché il sindacato deve essere presente dove ci sono ingiustizie deve stare in mezzo agli ultimi ai fragili.

al centro del nostro lavoro abbiamo messo il rilancio organizzativo del sindacato di prossimità nelle periferie urbane e del lavoro.



Siamo nelle periferie per dare maggiore attenzione e ai problemi e ai bisogni delle persone e dei lavoratori, fornendo vicinanza sui posti di lavoro e sul territorio così da cogliere meglio nuovi bisogni ed esigenze per poi fornire risposte e servizi puntuali.

Per tale motivo La CISL di Bergamo è capillarmente presente su tutto il territorio bergamasco.

Oltre alla sede centrale, conta su 20 sedi territoriali strutturate con la presenza di categorie e servizi, vanno aggiunte 130 sedi comunali della FNP CISL e le 42 sedi proprie gestite con 378 pensionati volontari.

La partecipazione della FNP ai nostri progetti è sempre stata determinante per la realizzazione della forte presenza CISL nel territorio, di rilevante supporto ai progetti di presidio, di rappresentanza, per l'apporto ai servizi e per la presenza di proposta politica nella contrattazione sociale.

Questa imponente presenza sul territorio ha permesso ai nostri servizi, associazioni (CAF, Inas, Ufficio Vertenze, Sportello Artigianato, Sicet, Anolf, Adiconsum, sportello lavoro e Oasi) di dare risposte ai bisogni e alle esigenze di tantissime persone.

Alcuni Numeri Importanti:

L'Inas nel 2022 ha fatto 67.183 pratiche; Il Caf che solo nel 2022 ha elaborato più di 121.000 730 e in totale più di 200.000 persone hanno usufruito dei servizi del CAF

L'Anolf che ha assistito quasi 21.000 persone e perdonatemi se non li cito tutti ma troverete il dettaglio in cartella condivisa.

Questo dimostra quanto siano essenziali i nostri servizi sul territorio e quanto è importante il ruolo politico che le nostre associazioni esercitano per la nostra Comunità.

A livello provinciale la nostra attenzione in questo periodo è particolarmente concentrata sull'implementazione del servizio di Segretariato Sociale diffuso, con una direttrice di senso unica pur di fronte a formule organizzative di diversa fattura nei diversi territori (ricordiamo in particolare la prospettiva di collaborazione organica con potenzialità inusuali tra Fnp e Cisl con l'Ambito della Valle Brembana, che ha lo scopo di prevedere il partenariato della cisl negli sportelli di comunità che l'ambito stesso attiverà)

Proselitismo

La CISL a Bergamo permane il primo sindacato della Provincia di Bergamo con 123.022 iscritti, dato relativo alla chiusura del tesseramento 2022. Tali numeri sono molto importanti e rappresentano poco più del 10% dell'intera popolazione della nostra Provincia.

Numeri importanti che ci devono responsabilizzare ed allo stesso tempo sviluppare Proposte – buone pratiche

I settori, emersi nel lavoro dipartimentale, sui quali lavorare sono quelli che:

- hanno maggiormente sperimentato forme ibride e modalità di lavoro nuovo;



- hanno interessato giovani, donne e immigrati che, sono maggiormente interessati da una segmentazione discriminante;

- si sono caratterizzati per la presenza contigua in un medesimo “spazio lavorativo” di più contratti e, quindi, di più categorie rendendo complessa la gestione della rappresentanza. Si pensi anche solo a contesti quali l’aeroporto di Orio al Serio, l’Ospedale Papa Giovanni, gli insediamenti di Amazon e, più in generale, i contesti di lavoro in cui accanto a un contratto prevalente vigono lavoro somministrato e lavoro delle cooperative.

In particolare, per quanto attiene l’area del pre-lavoro lavoro riguardante i tirocini, gli stage e che arriva alle collaborazioni e al lavoro a chiamata che necessita di tutela e di orientamento e che riguarda prevalentemente proprio i giovani. Richiede un approccio nuovo, di ricerca, presuppone realmente un sindacalismo “in cammino”.

Quali azioni operative possiamo mettere in atto:

PROGETTO TUTELA SOMMINISTRATI

Nel contesto produttivo della nostra provincia sta assumendo un ruolo preponderante il lavoro in somministrazione che ha ormai acquisito caratteristiche strutturali e non più eccezionali in tutte le aree di impiego bergamasche.

Negli ultimi 10 anni il settore ha visto di fatto raddoppiare i propri addetti. Visti i numeri crescenti, occorre incrementare l’azione a supporto del settore. Si propone perciò di sostenere con progetto specifico quelle federazioni che individuino al proprio interno un operatore specializzato nella somministrazione del proprio settore merceologico, che svolga la sua attività in costante collaborazione con Felsa secondo un accordo operativo a tre, Ust/Felsa/ Federazione. L’operatore, organico alla propria categoria, si occuperebbe di sviluppare azioni di proselitismo congiunto presso aziende individuate congiuntamente.

UN PRESIDIO SINDACALE STABILE DELLA CISL ALL’AEROPORTO DI ORIO AL Serio

Questo contesto si presta certamente, unitamente all’ASST Papa Giovanni XXIII, ad un approccio multicategoriale e di cooperazione tra le categorie interessate in funzione del proselitismo e della cura dell’iscritto.

sarebbe interessante sperimentare una presenza più puntuale e capace di andare oltre le competenze tipiche di un delegato sindacale e che sia accogliente rispetto a una tutela più generale: l’idea di un presidio fisico, individuabile e dotato degli strumenti tipici del mestiere Cisl, con una forte connotazione di assistenza alla persona e alle sue problematiche, un approccio di “servizio” e di orientamento a quanto la Cisl può offrire e dare ai propri associati.

SEGRETARIATO SINDACALE TRA OPERATORE DI ZONA E OPERATORE MULTICATEGORIALE

Per la Cisl di Bergamo, la zona ha una funzione essenziale, diremmo che è centrale per lo sviluppo organizzativo e la prossimità all’iscritto.



Tuttavia, in questi anni in cui si è comunque spinto sulla capacità di dare risposte adeguate anche a livello decentrato, si è parimenti evidenziato che risorse e tempi non sempre corrispondono alle esigenze delle persone che a noi si rivolgono, con il rischio che, soprattutto in alcuni contesti più serviti da altri soggetti, le persone cerchino risposte altrove.

Più in generale, l'impossibilità ad essere sempre presenti da parte dei sindacalisti che, per definizione, svolgono gran parte del lavoro fuori le sedi mette in evidenza il bisogno che ci si interscambi e si cooperi maggiormente.

E' chiaro che declinare nello specifico una funzione di questo tipo non è semplice: anzitutto perché attiene la capacità di lavorare insieme oltre lo specifico della propria federazione di appartenenza: l'operatore multicategoriale dovrebbe avere forti competenze trasversali per operare con i propri colleghi e un background di conoscenze trasversali della Cisl per meglio comprendere le problematiche delle persone.

invece, l'idea di sperimentare un operatore di zona e di bacino con la funzione di essere al servizio di un'area geografica bene definita e che svolga la funzione di andare a ricercare iscritti in zone di frontiera

FORMAZIONE

POLITICA DEI QUADRI

La formazione dei nostri quadri dirigenti adottata dalla confederazioni e dalle categorie ha permesso di aumentare la professionalità richiesta per esercitare al meglio il nostro ruolo di tutela e di innovatori ma da sola non basta, pertanto riteniamo fondamentale realizzare una formazione specifica sui temi valoriali identitari e motivazionali per i nostri operatori sindacali per sviluppare una coscienza critica che diventa azione tesa alla costruzione del maggior bene comune possibile, creare in loro la vocazione del prendersi cura della giustizia sui posti di lavoro con un approccio pragmatico e non ideologico valorizzando e attualizzando la nostra memoria storica. Operatori sindacali con lo sguardo aperto al futuro, che abbiano capacità di riformare d'innovare

GIOVANI

La Cisl di Bergamo da anni è frequentata da giovani

PTCO -PROGETTO TRASVERSALE PER LE COMPETENZE E L'ORIENTAMENTO

(ex alternanza scuola -lavoro)

Rivolto a ragazzi provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado che rimangono nella nostra organizzazione per circa un mese.

Finalità del progetto: far comprendere ai ragazzi le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro

Dovremmo avere anche un Obiettivo specifico per la Cisl: fare una proposta che permetta ai ragazzi che vengono da noi di capire cosa fa il sindacato, a cosa serve, chi è il sindacalista, perché è importante iscriversi al sindacato.

Dove possono essere accolti i ragazzi:

identificare quali servizi e quali categorie e quanti studenti possono accogliere.

Definire con i servizi e le categorie cosa faranno esattamente i ragazzi. Sarebbe importante che la proposta non si limitasse ad un lavoro impiegatizio (archivio di pratiche, scansione di documenti, controllo tessere, ecc.), ma che facesse percepire ai giovani lo spirito che sta dietro al lavoro sindacale

LEVA CIVICA

Per quanto riguarda la leva civica che riguarda giovani in età lavorativa e che ha durata annuale, sarebbe importante individuare le esatte posizioni organizzative da proporre ai candidati e costruire un titolo coerente con tali posizioni. Quante persone e dove vengono collocate.

Proporre anche alle leve civiche un paio d'ore di formazione sul sindacato. L'obiettivo per la Cisl è che anche le leve civiche escano sapendo bene cosa fa il sindacato e perché è importante nel mondo del lavoro.

La permanenza se pur temporanea dei giovani all'interno della nostra Organizzazione è un fattore molto importante che se gestito bene può essere un fattore di crescita e di prospettiva.

CONTRATTAZIONE

abbiamo individuato l'occasione per riflettere sulla situazione relativa all'attività contrattuale svolta negli scorsi anni, coscienti che i bisogni e le necessità delle persone e i cambiamenti tecnologici in atto stanno modificando profondamente lo scenario di riferimento.

La contrattazione è parte sostanziale dell'attività della Cisl, che ne identifica e ne valorizza il ruolo quale strumento di rappresentanza

Nel riconfermare che è con la contrattazione che si cerca di dare risposte alle crescenti sollecitazioni di lavoratrici e lavoratori che rappresentiamo nelle grandi imprese, siamo impegnati a dedicare sempre più attenzione al lavoro poco qualificato e precario.

Tale attività ci vede impegnati quotidianamente nei luoghi di lavoro, nel cercare di costruire soluzioni contrattuali sempre più vicine ai bisogni delle persone, all'organizzazione aziendale e ai processi produttivi.

E' solo con una grande capacità di conoscenza e di partecipazione alla vita aziendale - patrimonio dei nostri delegati e delle nostre delegate - che la contrattazione di secondo livello trova la sua massima espressione.

Quale contrattazione per il futuro

La contrattazione è parte integrante dell'esperienza sociale e culturale della Cisl, ne valorizza il ruolo come soggetto salariale andando ad incidere sulle condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici nei luoghi di lavoro.

La contrattazione di secondo livello, ad oggi, è la più alta espressione di partecipazione sancita dai CCNL, che ha le sue radici nelle aziende, partendo dalla rappresentanza in capo alle RSU o RSA.

La contrattazione di secondo livello a Bergamo. Dai dati forniti dal Ministero del Lavoro al 31 ottobre 2022 in provincia di Bergamo sono stati depositati 2.294 contratti redatti secondo l'articolo 5 del DM 25 marzo 2016 (detassazione).

Allo stesso periodo *risultano* attivi 403 contratti depositati: di questi 376 sono riferiti a contratti aziendali e 27 a contratti territoriali. Per settori di attività economica il 46% sono accordi sottoscritti nel settore dei servizi, il 53% nell'industria e 1% in agricoltura.

Il numero di lavoratori coinvolti sono 38.452.

Un'azienda con una buona contrattazione è esempio di valorizzazione dei ruoli e innalza il livello di integrazione tra risorse economiche ed organizzative, alimentando il benessere aziendale.

Negli ultimi anni il mondo del lavoro è profondamente mutato, è cresciuto il benessere economico, ma sono aumentate le condizioni di disagio e di malessere in coloro che lavorano in alcuni contesti. In questo quadro si profilano nuovi rischi quali la ridotta stabilità del lavoro, le ristrutturazioni organizzative, le nuove tecnologie e l'integrazione tra qualità di lavoro e qualità di vita.

L'evoluzione di questo concetto ha visto la progressiva presa di coscienza della complessità del benessere sul posto di lavoro e del fatto come questo sia influenzato da fattori personali, organizzativi e sociali.

Gli individui trascorrono una parte rilevante della loro giornata negli ambienti di lavoro: la qualità dei rapporti che si instaurano e incidono sul raggiungimento degli obiettivi e sull'equilibrio psicofisico, dipende dal clima organizzativo. Ciò che i lavoratori sperimentano nel clima di un'organizzazione diventa la chiave interpretativa di situazioni, eventi e cambiamenti incrementando il senso di appartenenza e la condivisione.

il concetto di benessere sul posto di lavoro implica la promozione della cultura dell'organizzazione, la partecipazione dei dipendenti alla gestione dell'organizzazione e l'attenzione alla sostenibilità dell'organizzazione stessa

INVECCHIAMENTO LAVORATORI

La drammatica denatalità con cui si confronta il nostro paese e il rovesciarsi progressivo e apparentemente inarrestabile della piramide demografica sono infatti elementi strutturanti l'evoluzione sociale che abbiamo davanti a noi.

Il fenomeno dell'invecchiamento della forza lavoro nel nostro paese sia destinato a riproporsi con ancor più intensità nei prossimi anni riflettendosi inevitabilmente anche sulla capacità dei lavoratori di restare attivi del mercato del lavoro e nei contesti aziendali.

Dal quadro descritto emerge l'esigenza di ripensare il lavoro verso un concetto quale quello di sostenibilità tanto sul versante organizzativo dell'impresa, che si trova a dover gestire sempre più numerose criticità collegate all'invecchiamento della forza lavoro, quanto sul versante della persona.

Come OO.SS. abbiamo il compito quindi di promuovere il tema dell'Invecchiamento Attivo anche in ambito lavorativo perché rappresenta, quindi, uno degli elementi portanti ed uno stimolo per una strategia integrata a livello territoriale, che deve creare rete al fine di garantire ai lavoratori ed ai cittadini anziani tutela della salute, sostegno alla partecipazione, sicurezza sociale ed inclusione.

CONTRATTAZIONE SOCIALE

Per coniugare i diritti del lavoro con quelli di cittadinanza e contrastare le disuguaglianze, si debba rendere sinergica e non alternativa l'azione contrattuale delle categorie con la pratica contrattuale confederale sul territorio.

La contrattazione sociale e territoriale deve rappresentare uno dei pilastri della nostra azione per la diffusione di un sistema dei diritti omogeneo, occasione di crescita di nuova e buona occupazione, veicolo di innovazione e arricchimento sociale.

La contrattazione sociale e territoriale è lo strumento operativo attraverso cui ricomporre l'unità tra diritti del lavoro e diritti di cittadinanza oltre che per rilanciare anche a livello locale le politiche per lo sviluppo.

In un mondo del lavoro che cambia, con il tessuto produttivo che cambia, per dare risposte a chi vogliamo rappresentare, superando la frammentazione sociale e ricomponendo i livelli di tutela, si deve lavorare in sinergia sul territorio.

L'obiettivo dell'Organizzazione deve essere la costruzione di piattaforme di contrattazione condivise con tutte le categorie, le cui istanze trovano sintesi nella confederalità delle rivendicazioni negoziali sui territori volte a rispondere ai bisogni delle persone che quei territori li vivono.

Conclusioni

Questa nostra assemblea serve a capire come avvicinarci sempre di più alle persone, donne, giovani, anziani, migranti, lavoratori che in noi cercano ascolto, orientamento, soluzioni attraverso azioni concrete.

Noi non vogliamo riamare immobili e non vogliamo arretrare di fronte alle grandi trasformazioni ma che ma che accetti la sfida per guidare il cambiamento decidendo dove stare che a volte può essere anche impopolare e pericoloso ma che ci rende un Sindacato Libero e la libertà non ha prezzo e va difesa ad ogni costo

Buona Assemblea a tutti voi